



Polimeri Europa

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ALLEGATO D.9: RIDUZIONE,
RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI
RIFIUTI E VERIFICA DI
ACCETTABILITA'

POLIMERI EUROPA S.P.A.
STABILIMENTO DI MANTOVA

INDICE

| | |
|--|----------|
| 1. PRODUZIONE DI RIFIUTI EVITATA O OPERATO IL RECUPERO O L'ELIMINAZIONE | 2 |
| 1.1 PRODUZIONE DEI RIFIUTI PRESSO LE UNITÀ POLIMERI EUROPA | 3 |
| 1.2 GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | 3 |
| 1.2.1 <i>Deposito Preliminare e Messa in riserva</i> | 4 |
| 1.2.2 <i>Impianto di Termodistruzione</i> | 5 |
| 1.2.3 <i>Gestione della documentazione</i> | 6 |

1. PRODUZIONE DI RIFIUTI EVITATA O OPERATO IL RECUPERO O L'ELIMINAZIONE

La verifica della soddisfazione rispetto al criterio di riduzione della produzione o operato il recupero o l'eliminazione dei rifiuti è stata condotta in conformità alle indicazioni contenute nella bozza di modulistica per la domanda di AIA predisposta da APAT.

Ovvero è stato condotto un confronto in base ai seguenti criteri di dettaglio:

- livello di implementazione delle Migliori Tecnologie Disponibili indicate dal BREF "LVOC";
- livello di implementazione delle Migliori Tecnologie Disponibili indicate dal BREF "Polymers".

La valutazione rispetto a tali criteri è descritta nel dettaglio nella scheda D.3.1 allegata all'istanza di AIA.

1.1 Produzione dei rifiuti presso le unità Polimeri Europa

La politica di gestione dei rifiuti dello stabilimento Polimeri Europa di Mantova è volta a proteggere l'ambiente minimizzando l'impatto delle proprie attività e dei prodotti, massimizzando il riciclo e l'adeguato smaltimento dei rifiuti.

A livello puramente indicativo, lo stabilimento produce le seguenti principali tipologie di rifiuti:

- rifiuti speciali pericolosi costituiti prevalentemente da:
 - altobollenti Stirolici e Fenolici, spediti all'esterno dello stabilimento per trattamenti e recupero energetico in Germania, Francia, Svizzera;
 - rifiuti pericolosi generati da attività di processo e di manutenzione;
 - acque inquinate da sostanze organiche (rifiuti a basso potere calorifico) e miscele di sostanze organiche (rifiuti ad alto potere calorifico) non rilavorabili nei cicli produttivi, termodistrutti nel forno inceneritore di Polimeri Europa;
- rifiuti speciali non pericolosi.

Le modalità gestionali relative a questo aspetto ambientale sono incluse nella procedura di gestione n.6/MN-PGR "Gestione dei rifiuti".

1.2 Gestione e smaltimento dei rifiuti

Lo stabilimento ha messo in atto specifiche procedure nell'ambito del proprio SGA che intendono presidiare tutte le fasi di gestione dei rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente ed affidando le attività conseguenti ad operatori qualificati.

Per minimizzare la quantità di rifiuti sono implementate procedure per la bonifica ed ispezione di macchinari ed impianti.

Il prelievo, la cernita e il raggruppamento dei rifiuti prodotti avviene in regime di raccolta differenziata.

In stabilimento sono operative le seguenti strutture:

- deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prima dell'invio a idonei trattamenti esterni;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prima dell'invio a recupero presso impianti autorizzati
- deposito preliminare (D15) e smaltimento tramite incenerimento (D10) di rifiuti liquidi prodotti da Polimeri Europa.

Il dettaglio delle strutture di cui sopra sono riportate in Scheda B allegata alla presente istanza di AIA.

1.2.1 Deposito Preliminare e Messa in riserva

Le attività di deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti sono gestite e coordinate dal punto di vista operativo secondo la procedura di gestione n.6/MN-PGR "Gestione dei rifiuti" e secondo quanto previsto dalle autorizzazioni in corso e dalla legislazione vigente.

I materiali dismessi dalle attività di stabilimento e destinati allo smaltimento o recupero, classificati come rifiuti speciali, vengono stoccati in aree attrezzate.

Lo stabilimento è dotato delle seguenti aree:

1. Area attrezzata per il deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) in attesa di smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.
2. Area presso SG40 (impianto biologico): asfaltata con raccolta e trattamento delle acque anche meteoriche di dimensioni idonee a contenere almeno 14 cassoni da circa 20 m³/cad (disegno "deposito preliminare Punto2" in all. B22).
3. 1-2A Due serbatoi (DA701/702) per stoccaggio (200 t/cad.) degli altobollenti stirolici (vedere il disegno "Deposito preliminare Punto 1A-2A in all. B22)
4. Area presso SA9 (impianto acqua demi): è un area di dimensioni idonee a contenere almeno 5 cassoni da 20 m³/cad (vedere "Deposito preliminare Punto3 SA9" in all. B22).
5. Un serbatoio (7T27) per lo stoccaggio degli altobollenti fenolici (vedere "Deposito preliminare Punto 3A PR11" in all. B22).
6. Stoccaggio (3 m³) per i rifiuti contenenti PCB presso l'area attrezzata(vedere "Deposito preliminare Punto 4 PCB" in all. B22).
7. Serbatoio D1 per la messa in riserva di oli usati (presso forno inceneritore SG30) (Delibera Giunta Regione Lombardia n. VII/9889 del 17/07/2002): è un serbatoio orizzontale fisso in acciaio al carbonio di capacità di 30 m³, installato in bacino di contenimento di capacità adeguata, con sistema di raccolta degli spanti ("deposito preliminare punti 5-8 in all. B22).
8. La raccolta in appositi contenitori distribuiti in tutto lo stabilimento per i rifiuti assimilabili agli urbani prima della raccolta differenziata.
9. Il deposito in apposito contenitore da 1 mc presso il Sanitario per i rifiuti sanitari da infermeria prima della raccolta.
10. Serbatoi di stoccaggio reflui liquidi, per invio a termodistruzione presso forno inceneritore SG30 (capacità complessiva di 330 m³ già autorizzati con delibera Giunta Regione Lombardia n° VII/9889 del 17/07/2002 stoccaggio (D15).
11. Area attrezzata, con dimensioni di ca. 43x101 m. (per una capacità utile di stoccaggio di ca. 3550 m³), con caratteristiche idonee all'accumulo di tali materiali, asfaltata, con opportune pendenze per raccolta ed il

successivo invio a trattamento delle acque piovane, per l'accumulo dei materiali destinati a recupero ("deposito preliminare Punto 9" in all. B22).

Tali aree sono pavimentate e impermeabilizzate, dotate di cordolo sull'intero perimetro e generalmente di scivoli di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali, successivamente inviati a trattamento. I serbatoi sono contenuti in bacini di contenimento delimitati da muri di contenimento in cemento armato di altezza adeguata, con sistema di raccolta spanti. Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato B.18.

Le varie tipologie di rifiuti sono stoccate all'interno di contenitori idonei al mantenimento degli stessi in totale sicurezza. Le caratteristiche dei contenitori vengono definite in funzione del rifiuto che devono contenere conformemente alla normativa vigente in materia di confezionamento a trasporto dei rifiuti pericolosi e non.

Tali contenitori vengono collocati in zone delimitate ed identificate da apposita segnaletica, riportante la descrizione del rifiuto e codice CER.

Durante la ricezione dei rifiuti conferiti nel deposito preliminare/messa in riserva, è effettuato il controllo del documento di conferimento e il tipo di imballo. I rifiuti vengono stoccati nei serbatoi o collocati nelle aree specificatamente dedicate e si registra l'operazione di carico nell'apposito registro di carico scarico. Infine si provvede alla spedizione del rifiuto a trattamento/recupero, assicurandosi la registrazione in scarico sull'apposito registro e l'archiviazione dello stesso.

1.2.2 Impianto di Termodistruzione

L'impianto di termodistruzione è costituito da quattro sezioni:

- conferimento e stoccaggio;
- termodistruzione;
- trattamento e scarico fumi;
- monitoraggio in continuo dei fumi.

Il trasporto del rifiuto dall'impianto di produzione all'impianto di termodistruzione è effettuato con cisterne dedicate che accedono alla zona di scarico (piazzola cordolata fornita di sistema di recupero di eventuali spandimenti).

Lo scarico dei rifiuti liquidi è effettuato con l'uso di tubazioni flessibili collegate all'aspirazione di pompe che li trasferiscono ai serbatoi di stoccaggio.

Lo stoccaggio è costituito da sei serbatoi (D 3/1-2-3-4-5 e D 4), provvisti di un unico bacino di contenimento.

Durante lo scarico del rifiuto in un serbatoio di ricevimento, registra l'operazione nell'apposito registro di carico e scarico.

I rifiuti vengono inviati all'inceneritore, il cui forno è costituito da una camera di combustione primaria (forno a tamburo rotante) seguita da una camera di postcombustione, entrambe rivestite internamente con refrattario.

I fumi prodotti sono convogliati a un lavatore a flusso radiale ove sono lavati, raffreddati con acqua industriale che scorre in equicorrente e convogliati al camino per la loro dispersione atmosfera.

Il forno inceneritore è dotato di un sistema di monitoraggio continuo delle emissioni (denominato SME).

1.2.3 Gestione della documentazione

Le modalità di gestione, aggiornamento e conservazione dei documenti relativi alla gestione rifiuti¹ presso lo stabilimento sono descritte nella procedura di gestione n.6/MN-PGR.

¹ Registri di Carico e Scarico, Formulari di Identificazione, Denuncia Annuale (MUD), Analisi di caratterizzazione dei rifiuti.